

FOCUS SULLE STRUTTURE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE IN EUROPA 2004/05

Tendenze nazionali nel Processo di Bologna

In occasione della Conferenza dei Ministri dell'istruzione superiore di Bergen del 19-20 maggio 2005, Eurydice ha prodotto uno studio su come è strutturata l'istruzione superiore in Europa nel 2004/05. La pubblicazione copre i 40 stati firmatari della Dichiarazione di Bologna, nel tentativo di illustrare come il Processo di Bologna si sta sviluppando in tutti i paesi che cooperano alla creazione di uno Spazio europeo dell'istruzione superiore.

La struttura in due cicli: una realtà in Europa

L'istruzione superiore è organizzata secondo una struttura in due cicli (*Bachelor/Master*) in 33 paesi. Ungheria, Romania, Spagna e Portogallo ⁽¹⁾ hanno recentemente adottato delle normative per introdurre questo sistema, mentre in Svezia l'argomento è al momento oggetto di una proposta di legge ⁽²⁾. La struttura in due cicli è oggi adottata in quasi tutti gli ambiti di studio, sebbene la medicina e i settori ad essa strettamente collegati, costituiscano generalmente un'eccezione.

Il sistema si riferisce principalmente ai programmi di tipo universitario (CITE 5A). Nei paesi con programmi di tipo professionale (CITE 5B), le possibilità di passaggio ai corsi del percorso CITE 5A variano in modo considerevole.

Il dottorato spesso prevede la formazione teorica alla ricerca

Per intraprendere gli studi di dottorato in genere è richiesta una qualifica CITE 5A di secondo livello (*Master*). I candidati a volte devono soddisfare altri requisiti spesso stabiliti dagli istituti. In nove paesi europei ⁽³⁾, è possibile, a certe condizioni, accedere al programma di dottorato con una qualifica di primo livello (*Bachelor*). In genere, gli studi di dottorato hanno una durata di almeno tre anni, ma questa può essere di due anni in Austria, Liechtenstein, Slovenia e Spagna e fino a otto anni a Cipro.

In tutti i paesi, gli studenti dei corsi di dottorato devono portare avanti un progetto di ricerca individuale. Spesso possono ricevere (obbligatoria o facoltativa) una formazione teorica sulla ricerca, prima o durante il programma di dottorato.

⁽¹⁾ Il 12 maggio 2005, il Portogallo ha approvato una legge sull'introduzione graduale della struttura in due cicli in conformità degli obiettivi di Bologna, a partire dall'anno accademico 2005/06.

⁽²⁾ In Andorra e nella Comunità tedesca del Belgio, dove l'istruzione superiore è offerta su basi molto ristrette, non ci sono stati provvedimenti per introdurre la struttura su due cicli.

⁽³⁾ Croazia, Cipro, Germania, Islanda, Irlanda, Regno Unito, Slovenia e Turchia.

Il sistema di attribuzione dei crediti ECTS è sempre più utilizzato

Inizialmente previsto come mezzo per facilitare la mobilità transnazionale degli studenti, il sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti (ECTS) è ora utilizzato anche per accreditare i corsi a livello nazionale. Fra i 31 paesi che adottato l'ECTS ⁽⁴⁾, solamente lo Stato della Città del Vaticano e la Scozia lo utilizzano come strumento esclusivo di trasferimento dei crediti. Alcuni paesi hanno adattato il proprio sistema nazionale preesistente all'ECTS, mentre altri lo hanno introdotto direttamente nel sistema.

Il Supplemento al diploma è utilizzato in maniera diffusa e rilasciato automaticamente

Il Supplemento al diploma, che descrive chiaramente le qualifiche conseguite al fine di facilitarne il riconoscimento in Europa, è oggi molto diffuso.

Nella maggior parte dei paesi nei quali è utilizzato, il Supplemento al diploma è rilasciato automaticamente e gratuitamente e in quindici paesi ⁽⁵⁾ è a disposizione nella lingua di insegnamento e in inglese. I paesi nordici, i paesi anglofoni e la Germania lo rilasciano solamente in lingua inglese. Sono da segnalare Andorra, Francia, Polonia e Spagna per il numero di lingue nelle quali il documento può essere tradotto. A partire dal 2005/06, solo la ex-Repubblica iugoslava di Macedonia e l'Ungheria (nel caso della versione in lingua inglese) rilasceranno il Supplemento solamente a richiesta e a pagamento.

Partecipazione generalizzata degli studenti nella valutazione qualitativa

La grande maggioranza dei paesi ha un corpo nazionale per la valutazione e/o accreditamento. La maggior parte di questi organismi sono membri dell'Associazione europea per la sicurezza della qualità nell'istruzione superiore (ENQA).

Per la valutazione esterna degli istituti di istruzione superiore, un terzo di tutti i paesi si rivolge a esperti di rilievo nazionale e internazionale, studenti e professionisti. La valutazione interna sta diventando una pratica generalizzata. Spesso serve come base per la valutazione esterna e gli studenti sono spesso coinvolti, con modalità che variano. In appena 11 paesi ⁽⁶⁾ gli studenti prendono parte sia alla valutazione interna che esterna e sono rappresentati nell'organismo nazionale responsabile del coordinamento della valutazione.

⁽⁴⁾ Il sistema ECTS non è stato ancora introdotto in Belgio (Comunità tedesca), Bosnia-Erzegovina, Portogallo, Russia, Serbia e Montenegro, Regno Unito (eccetto la Scozia), Spagna e Turchia.

⁽⁵⁾ Albania, Austria, Belgio (Comunità fiamminga e francese), Bulgaria, Estonia, Stato della Città del Vaticano, Ungheria, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Montenegro, Portogallo, Slovenia e Svizzera.

⁽⁶⁾ Austria, Belgio (Comunità francese), Danimarca, Germania, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Norvegia, Regno Unito (Scozia), Slovenia e Svezia.

Nota tecnica

Titolo dello studio	Focus sulle strutture dell'insegnamento superiore in Europa, 2004/05 - Tendenze nazionali nell'ambito del processo di Bologna
Editore	Eurydice
Data di Pubblicazione	maggio 2005
Lingue disponibili	inglese (disponibile in francese a partire da giugno 2005, in tedesco da luglio 2005)
Scaricabile all'indirizzo	http://www.eurydice.org/Documents/FocHE2005/en/FrameSet.htm
Versione stampata	Disponibile presso Eurydice

Per condurre questo studio, l'Unità Europea di Eurydice ha redatto una guida dei contenuti per le Unità Nazionali di Eurydice e per i rappresentanti dei nove paesi che non fanno parte della rete Eurydice ma che sono ugualmente firmatari della Dichiarazione di Bologna. La segretaria del *Gruppo di follow-up sul processo di Bologna* ha contribuito al coordinamento dei lavori con i nove paesi. Sulla base delle informazioni nazionali fornite, l'Unità Europea di Eurydice ha redatto l'analisi ed elaborato i diagrammi. L'insieme è stato validato da ogni rappresentante nazionale. I dati sono relativi all'anno accademico 2004/05.

Questa pubblicazione è finanziata dalla Direzione Generale dell'Educazione e della Cultura della Commissione Europea.

La Classificazione internazionale tipo dell'educazione (CITE 1997)**CITE 5**

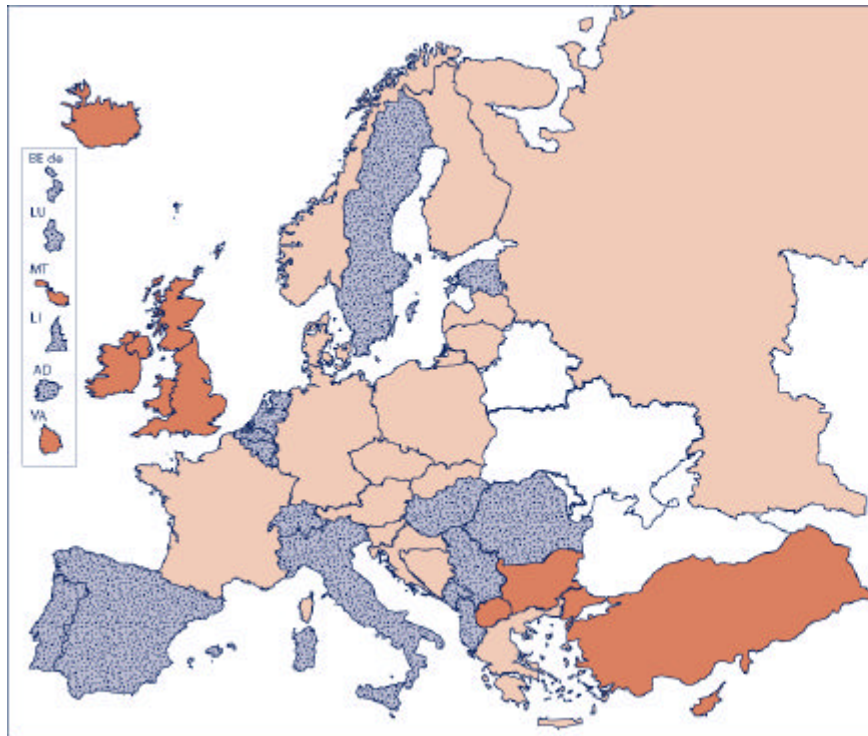
L'ammissione a questi programmi richiede generalmente il superamento del livello CITE 3 o 4. Il livello CITE 5 include i programmi di istruzione superiore universitaria (tipo A) in gran parte teorici, e programmi di istruzione superiore professionale (tipo B), generalmente più brevi dei programmi di tipo A e che preparano l'ingresso nel mercato del lavoro.

CITE 6

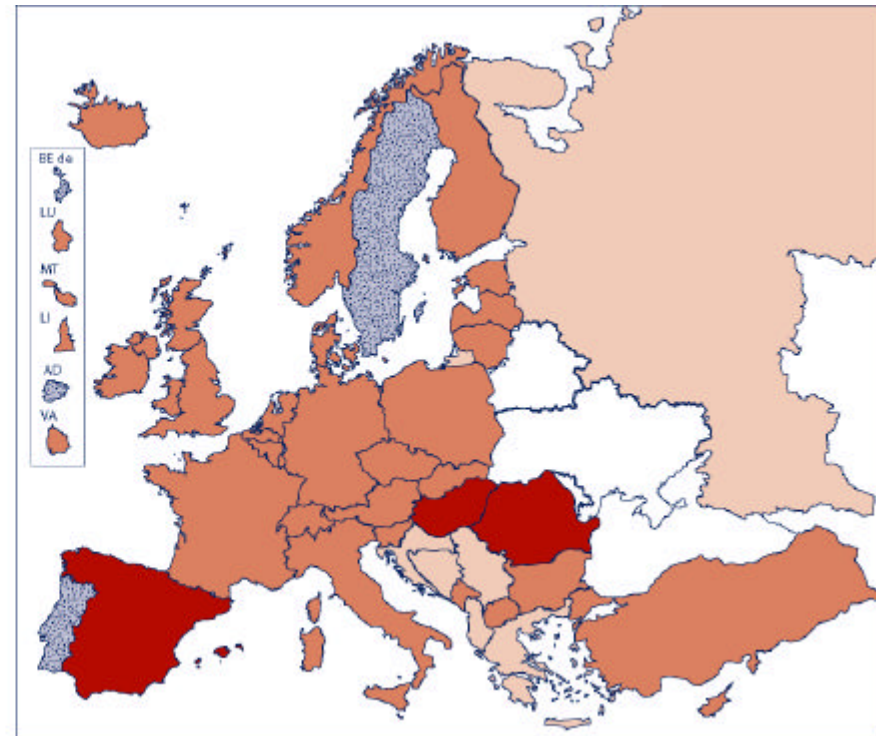
Questo livello è riservato ai programmi di istruzione superiore che conducono al conseguimento di una qualifica di ricerca di livello avanzato (Ph.D. o dottorato).

Figura A1: Livello di diffusione della struttura in due cicli. Anno 2004/05

Situazione prima del 2000



Situazione nel 2004/05



- | | | | |
|---|---|---|--|
|  | Struttura in due cicli conforme agli obiettivi di Bologna |  | Legge approvata nel 2004 o nel 2005, ma non ancora applicata |
|  | Struttura in due cicli con necessità di un adattamento/estensione ulteriore |  | Nessuna struttura in due cicli |

Fonte: Eurydice

Note supplementari

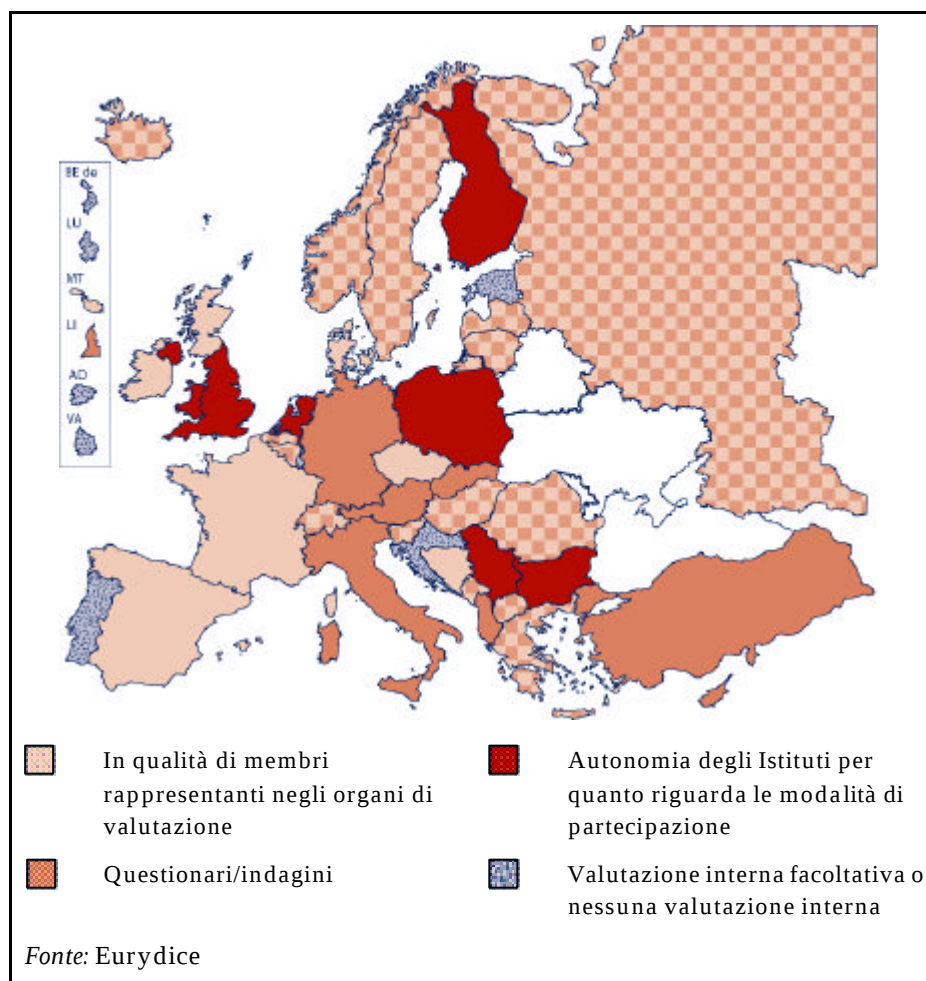
Italia: la legge che introduce la struttura in due cicli è stata votata nel 1999 e messa in atto nel 2001.

Portogallo: Il 12 maggio 2005, il Portogallo ha votato una legge per introdurre gradualmente la struttura in due cicli, a partire dal 2005/06.

Ungheria: nel 2004/05 sono iniziati 40 programmi organizzati come primo ciclo Bachelor. L'attivazione della struttura in due cicli sarà realizzata nel 2006/07.

Figura E4: Modalità di partecipazione degli studenti nella valutazione interna obbligatoria

Anno 2004/05



Note supplementari

Belgio (BE de): il progetto di decreto del settembre 2004 prevede una valutazione interna obbligatoria e la partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Bulgaria: in base alle modifiche alla legge (2004), i rappresentanti degli studenti nell'ambito degli Istituti devono partecipare al processo di valutazione interna.

Estonia: la maggioranza degli Istituti utilizza questionari per consultare gli studenti, ma ciò non è obbligatorio.

Finlandia: la partecipazione degli studenti, raccomandata dal FINHEEC, è molto diffusa.

Grecia: la valutazione interna del personale accademico è obbligatoria. Inoltre, gli Istituti sono incoraggiati a stabilire procedure di valutazione interna, che fungono da base per la valutazione esterna, e a coinvolgere gli studenti.

Islanda: la legge sulle università non cita la partecipazione degli studenti. La loro partecipazione è prevista nelle regolamentazioni sulla qualità.

Lussemburgo: la legge del 2003 prevede un piano per la valutazione interna della nuova università.